

LEGA NAZIONALE CONTRO LA PREDAZIONE DI ORGANI

Costituita da associazioni e gruppi culturali:
BERGAMO - BRINDISI - ENNA - MILANO - ROMA -
BASSA PAVULANA - NAPOLI - CREMA - RAVERA -
PARMA - BASSANO (VI) - RIVERA (AG) - TORINO
PORTO S. ELPIDIO (AP) - PANTILLERIA - MESSINA
PADOVA - FIRENZE

24100 BERGAMO - Pass. C. Lateranensi, 22
Tel. 035/244337 - 219255

15 dicembre 1989
COMUNICATO STAMPA

ANCHE IL PAPA DICE CHE "MORTE CEREBRALE" NON E' MORTE (stampa nazionale del 15.12.'89)

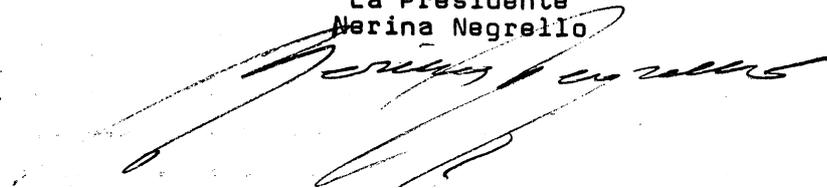
L'appello del Papa di rinunciare ai trapianti piuttosto che "correre il pericolo di mettere fine ad una vita umana", quella dell'espantato, per l'impossibilità di stabilire precocemente il momento della morte, ci giunge grata e gratificante.

Dopo oltre quattro anni di lotte per diffondere le voci salde di molti medici e filosofi inglesi e anche italiani che, Scienza alla mano, ribadiscono il concetto che "morte cerebrale" non è Morte, la Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi si aspettava questo pronunciamento che pone fine alla preminenza del malato da trapiantare rispetto al malato in stato di coma cosiddetto irreversibile.

Prelevare organi vivi da questi soggetti è attivamente uccidere. Prelevarli d'autorità, come prevede la legge italiana, è eutanasia di Stato.

La Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi (Bergamo), si unisce alla voce del Papa affinché si riscopra il senso dei valori e della dignità umani giacché nessun bene può derivare dal degrado dell'uomo e dalla interruzione della sua esistenza per ragioni meramente utilitaristiche.

La Presidente
Marina Negrello



*Secondo il pontefice esiste l'incertezza
nello stabilire il momento vero della morte*

L'appello del papa “Meglio rinunciare ai trapianti umani”

di ORAZIO LA ROCCA

Omissis



Giovanni Paolo II

Commento:

L'invito di Wojtyla a “*medici, scienziati e analisti a proseguire le loro ricerche ed i loro studi, al fine di determinare quanto più precisamente possibile il momento esatto ed il segno irrefutabile della morte*” con il senno di poi, invece, serviva alla Chiesa per mettersi a posto la coscienza e scaricare sulla “scienza” e i laici la responsabilità della finta “morte cerebrale” e degli espianti.

N. Negrello